herpy

GECHI

Turner's thick-toed gecko

Chondrodactylus turneri

Chondrodactylus turneri è un geco robusto e notturno della savana e degli ambienti rocciosi dell'Africa meridionale e orientale, con grandi occhi arancioni, bande brune e lamelle adesive sotto le dita. È facile da mantenere, ma timido e veloce, quindi è adatto soprattutto a chi vuole osservare il proprio animale e non prenderlo in mano.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Pachydactylus turneri; Homodactylus turneri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-22 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Savana e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**33-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**50-60 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chondrodactylus turneri è un geco robusto, di taglia media, con testa larga e triangolare e corpo appiattito. Sul dorso ha grandi tubercoli carenati disposti in file regolari, che rendono la pelle ruvida all'aspetto, e una coda con anelli ben distinti di scaglie angolose. Il colore di fondo va dal marrone sabbia al marrone medio, spesso con una sfumatura rossastra o grigiastra, e sul dorso corrono bande trasversali scure, più evidenti nella parte anteriore. Sotto le dita si trovano ampie lamelle adesive, che permettono all'animale di arrampicarsi su rocce e muri. Gli occhi sono grandi e arancioni.

Gli adulti misurano circa 10 cm dal muso alla cloaca e 15-22 cm con la coda. Il peso non è noto. La longevità è probabilmente di 6-10 anni, come nei gechi affini di dimensioni simili.

La specie fu descritta da John Edward Gray nel 1864 come *Homodactylus turneri* e dedicata all'entomologo britannico James Aspinall Turner. Per molto tempo è stata considerata una sottospecie di *Pachydactylus bibronii* e per molti anni si è chiamata *Pachydactylus turneri*. Il genere *Chondrodactylus* è stato ampliato nel 2005 e ora comprende anche diverse specie un tempo attribuite a *Pachydactylus*. Il confine con la specie affine *Chondrodactylus laevigatus* è stato a lungo poco chiaro, e parte della letteratura più vecchia su *turneri* riguarda in realtà *laevigatus*. Questo significa che i vecchi consigli di allevamento e le vecchie mappe di distribuzione vanno letti con cautela.

In terrario è un animale da osservare. È veloce, può saltare per diversi centimetri ed è difficile da catturare se scappa. Il temperamento cambia da un giorno all'altro e la manipolazione non è consigliabile.

Distribuzione e habitat

Chondrodactylus turneri vive nell'Africa meridionale e orientale: Sudafrica, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Zambia, Malawi e Tanzania, e con un punto interrogativo anche Eswatini. Vengono citati inoltre Kenya e Ruanda, e ci sono segnalazioni da Kenya, Eswatini e Namibia. Alcune delle segnalazioni più periferiche potrebbero derivare da confusione con *laevigatus*, quindi la mappa mostra solo i paesi in cui la specie è meglio documentata. In Sudafrica è nota, tra l'altro, nel Gauteng, nel Limpopo, nel Mpumalanga, nel KwaZulu-Natal e nel North West.

La località tipo è Tete, in Mozambico, sul fiume Zambesi, ma gli animali della serie tipica provengono probabilmente da più punti della bassa valle dello Zambesi. La specie è stata introdotta in Florida, negli Stati Uniti, e probabilmente anche in Nuova Zelanda. I punti sulla mappa sono segnalazioni registrate e comprendono anche alcune segnalazioni fuori dall'Africa, derivanti da animali introdotti.

> **Areale d'origine:** Sudafrica, Zimbabwe, Mozambico, Botswana, eSwatini, Tanzania, Malawi e Zambia.

HABITAT

Chondrodactylus turneri è notturno e vive su rocce ed edifici. Gli ambienti comprendono cespuglieti e boschi aridi di acacia nella savana, pietraie e foreste secche al margine della savana, oltre a villaggi dove le murature offrono rifugio e le mosche abbondano. Tutti questi luoghi hanno in comune molti nascondigli in cui l'animale può ripararsi dal caldo del giorno.

In natura i gechi preferiscono grandi massi con molte fessure. Molti animali condividono le stesse rocce, fino a otto su una sola. I giovani sono spesso più allo scoperto degli adulti, e l'attività varia con la fase lunare e con l'ora della notte. La specie è un predatore da agguato che cattura invertebrati e, per il resto, ciò che riesce ad afferrare e sopraffare.

Temperature precise e umidità dei luoghi di vita non sono documentate. Il clima è prevalentemente secco, con una stagione delle piogge di alcuni mesi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia ha bisogno di un terrario di almeno 60 × 40 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio 80 × 40 × 40 cm, perché più spazio permette di creare sia zone calde sia zone fresche. *Chondrodactylus turneri* si muove poco e resta immobile quando non è disturbato, quindi contano i nascondigli e la struttura, non il volume. I valori di gestione sono in parte ripresi dai parenti stretti *Chondrodactylus bibronii* e *Chondrodactylus angulifer*.

Arreda con grandi pietre, corteccia di sughero e radici, in modo da creare molte fessure a diverse altezze. Le pietre devono poggiare stabili sul fondo del terrario o essere incollate tra loro, così da non poter crollare sull'animale. Un fondale strutturato in sughero o schiuma offre più superficie di arrampicata. Come substrato vanno bene le fibre di cocco, in cui la femmina scava volentieri anche per deporre le uova. Piante artificiali o un paio di piante vive resistenti offrono ulteriore copertura, e l'animale non le danneggia.

Il coperchio deve chiudere bene e avere una ventilazione. La specie è veloce e salta, e un geco fuggito è difficile da riprendere.

TEMPERATURA

Mantieni 25-28 °C di giorno e crea un punto caldo, per esempio una pietra sotto un faretto, dove la temperatura raggiunga 33-35 °C. Gli animali si posano volentieri sulla pietra riscaldata quando la luce si spegne e ne assorbono il calore. Di notte la temperatura può scendere a quella ambiente, 18-22 °C.

Usa una lampada a incandescenza o un faretto a un'estremità, controllato da un termostato, in modo che l'animale possa scegliere tra caldo e fresco. Misura con termometri digitali a entrambe le estremità del terrario. La specie non ha una riposo invernale noto. Evita periodi prolungati sopra i 35 °C.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Chondrodactylus turneri vive su rocce asciutte e nella savana, quindi l'aria va mantenuta relativamente secca, intorno al 30-50 %, come nei parenti *Chondrodactylus bibronii* e *Chondrodactylus angulifer*. Nebulizzare a tarda sera o di notte imita le condizioni naturali, mentre una ciotola d'acqua aumenta soprattutto l'umidità dell'aria, e gli animali vi bevono quasi mai.

Metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca nella zona fresca e cambiala regolarmente. Nebulizza acqua tiepida su una parte del terrario la sera, in modo che l'animale possa leccare le gocce, ma lascia asciugare di nuovo il fondo durante il giorno. Tieni a disposizione un rifugio umido con sfagno o vermiculite leggermente umidi, soprattutto quando l'animale deve fare la muta e quando la femmina deve deporre.

ILLUMINAZIONE E UVB

Chondrodactylus turneri è notturno e di giorno dorme nelle fessure, quindi non ha bisogno di una luce intensa. Usa un timer per accendere e spegnere la luce, con circa 12 ore di giorno e buio completo di notte. Se vuoi, passa a giornate un po' più corte in inverno.

Il UVB è facoltativo, perché la specie trascorre le giornate nascosta. Se vuoi fornire un tubo UVB debole per animali di sottobosco (zona 1 di Ferguson), montalo sopra una parte del terrario e assicurati che ci siano molti nascondigli, così che l'animale possa scegliere. Senza UVB è ancora più importante integrare calcio e vitamina D3 nel cibo. Il punto caldo può essere una pietra sotto un faretto, che trattiene il calore anche dopo lo spegnimento della luce.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Chondrodactylus turneri ha buon appetito e non è schizzinoso. Mangia grilli, blatte, camole della farina, falene e cavallette. Grilli e blatte sono una buona base alimentare, mentre falene e cavallette in estate sono un bocconcino gradito. Può anche accettare topolini appena nati, ma non è né necessario né una buona abitudine.

L'animale può catturare prede più grandi della testa, ma non dare spesso insetti così grandi. Gli adulti ricevono cibo 2-3 volte a settimana. I giovani vanno nutriti più spesso. Molti animali imparano facilmente a prendere gli insetti da una pinza, e questo li rende meno timidi. Un geco adulto sano può resistere due settimane senza cibo se prima ha riempito bene lo stomaco, ma fallo solo se necessario.

Cospargi il cibo di calcio e somministra vitamina D3 ogni tanto, perché tutti gli insetti hanno troppo poco calcio. Come per *Chondrodactylus angulifer*, il calcio si dà a ogni pasto ai giovani e alle femmine ovigere e una volta a settimana agli altri adulti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Chondrodactylus turneri non è un animale da maneggiare. Può essere selvatico e imprevedibile. Un giorno prende il sole tranquillo su una pietra, un altro scappa in preda al panico appena qualcuno si avvicina. È veloce e può saltare per diversi centimetri. Si adatta a chi vuole osservare attraverso il vetro un animale notturno. Durante l'alimentazione la timidezza scompare e gli animali scattano avidi sugli insetti, quindi attenzione alle dita.

Una coppia può stare insieme nel terrario e gli adulti possono ignorare i piccoli, ma non è sicuro. Si sconsiglia un maschio con più femmine, perché dopo la deposizione una femmina può diventare molto aggressiva verso le altre, che si scontrano violentemente. I maschi vanno tenuti separati, perché nei parenti i maschi sono territoriali. Tieni quindi gli animali singoli o in coppia e sii pronto a separarli. In natura più animali spesso condividono la stessa pietra, ma un terrario è molto più delimitato.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In *Chondrodactylus turneri* i maschi, come nei parenti, si riconoscono da due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano le tasche degli emipeni, e spesso da pori davanti alla cloaca. Età e peso alla maturità sessuale non sono noti. Il parente *Chondrodactylus angulifer* raggiunge la maturità sessuale a 10-12 mesi, ma le femmine dovrebbero aspettare di avere almeno 18 mesi e di essere in buone condizioni, perché le uova richiedono molto calcio.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione è abbastanza facile quando gli animali sono ben nutriti. Il maschio corteggia leccando il muso della femmina e attirandola con suoni acuti. La specie non ha una stagione riproduttiva fissa né un riposo invernale noti. Parenti come *Chondrodactylus angulifer* hanno un riposo invernale con temperatura più bassa, aria più secca e giornate più corte per uno o due mesi, ma non si sa se sia necessario in questa specie.

Controlla il peso della femmina e l'apporto di calcio, e separa gli animali se lei dimagrisce o viene inseguita.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone da uno a due uova a guscio duro per volta, come altri gechi del gruppo. Il numero di covate all'anno non è documentato; parenti stretti depongono da due a sei covate all'anno.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione con sfagno leggermente umido o sabbia umida, e controlla ogni giorno se ci sono uova. Gli animali possono anche scavare le uova nelle fibre di cocco del substrato stesso. Le uova sono fragili appena deposte, quindi toccale il meno possibile.

INCUBAZIONE

A 27-29 °C e con circa il 90 % di umidità le uova schiudono dopo 50-60 giorni. Non si sa se la temperatura influenzi il sesso dei piccoli.

Tieni le uova su un substrato leggermente umido, mai bagnato, mettile in una scatola con piccoli fori di aerazione e non girarle. Le uova lasciate nel terrario in buone condizioni possono schiudere anche senza incubatrice. Non è però il metodo più sicuro.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Dimensioni, peso e crescita dei piccoli non sono noti. Tieni i piccoli in piccole scatole facili da pulire, con carta da cucina o un sottile strato di substrato, un rifugio umido e un paio di pietre piatte. Offri insetti piccoli, per esempio piccoli grilli cosparsi di calcio e vitamine, e pesali regolarmente per seguirne lo sviluppo.

Gli adulti possono ignorare i piccoli, ma i piccoli sono più facili da nutrire in una scatola per conto loro. Dividili se iniziano a scontrarsi o se qualcuno diventa sensibilmente più grande degli altri.

Salute ed errori comuni

Chondrodactylus turneri non ha malattie particolari note, quindi i consigli si basano sulla normale gestione dei gechi e sui parenti. Gli errori tipici sono:

- Troppo poco calcio e vitamina D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine ovigere. Provoca ossa molli e tremori. Cospargi il cibo e offri una ciotolina di calcio.
- Umidità troppo alta o un fondo costantemente bagnato, che causa muffa e problemi della pelle.
- Residui di muta rimasti attaccati alle dita, perché manca un rifugio umido. Offri una cassetta umida e stacca con cautela i residui con acqua tiepida.
- Sovralimentazione. L'animale è vorace e mangia più del necessario.
- Fuga. La specie è veloce e salta, quindi usa un coperchio ben chiuso.
- Stress e scontri, se gli animali sono tenuti insieme senza abbastanza nascondigli.

Un animale sano ha occhi chiari e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare abbattuto.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/gechi/chondrodactylus-turneri